



Ripreso ad Aviano, pronto per la prossima missione sui cieli della Bosnia, questo F-15E è armato con bombe a guida laser "Paveway", "Sidewinder" e "Sparrow".

La base aerea di Lakenheath è situata a circa 100 chilometri a nord-est di Londra, nell'Inghilterra meridionale. Si trova nella contea del Suffolk ed è vicinissima (appena 5 chilometri) alla base di Mildenhall (vedere apposito servizio su "Aeronautica & Difesa" n. 99, pag.38).

I due aeroporti sono così vicini da mettere a dura prova i controllori di volo più esperti. Capita, infatti, normalmente di vedere in corto finale un grosso cargo atterrare a Mildenhall e poche centinaia di piedi sopra di lui una coppia di F-15 che punta sulla vicina pista di Lakenheath.

F-15 perché Lakenheath è definibile come la culla delle aquile. Ma andiamo con ordine, ripercorrendo rapidamente la storia di questa importante base statunitense.

Fu costruita nel lontano 1941 e dal 1942 ospitò il 149° Squadron della RAF con i suoi Stirlings, soppiantato dal 199° Squadron nel



USAFE LAIKENHEATH

ABBIANO VISITATO LA BASE SEDE DEL 48TH TFW DELL'USAF EUROPE, IL REGNO DELLE AQUILE

Qui sotto: un F-15E si appresta a toccare la pista di Lakenheat per concludere la missione. Il velivolo, con estremità rosse delle derive, appartiene al 494th TFS (48th TFW). Nella fotografia in basso, pronti al decollo, due F-15E: quello sulla destra è il velivolo del comandante, riconoscibile dalla scritta "48 FW" sulla deriva. I velivoli sono configurati per una missione di attacco nucleare recando le bombe strategiche/tattiche B61 che possono essere caricate con testata nucleare da 10 fino a 500 Kt. A destra, nella pagina accanto, una suggestiva formazione di F-15C che si appresta all'apertura per mettersi in posizione per l'atterraggio.



1943. Chiusa per importanti lavori nel 1944, riapri nel 1948, questa volta sotto il controllo dell'USAF. Da allora molti gruppi da strike si sono avvicendati sulla base che ha ospitato velivoli come i B-29 "Superfortress", Convair B-36 e B-47 "Stratojet". Nel ruolo di ricognizione RB-36, RB-50 e U-2; nel ruolo di rifornitori KB-29 e KC-97. Nel 1956 l'USAF lascia Lakenheat che rimane vuota fino al 1960 quando la guerra fredda comincia a farsi sentire e l'America decide di basarvi il 48th TFW (Tactical Fighter Wing) che fino al 1952 si trovava a Chaumont AB in Francia, equipaggiato con gli F-84 e F-86 e per ultimi gli F-100D che arrivarono appunto a Lakenheat.

La storia più recente vede il 48FW suddiviso in quattro gruppi di volo e la base ospita un'ottantina di cacciabombardieri F-111F. Chi non ricorda l'importante ruolo che gli F-111 di Lakenheat hanno ricoperto durante l'operazione "El Dorado Canyon" nel 1986 contro il Colonnello Gheddafi e contro il dittatore iracheno durante la "Desert Storm" nel 1991! Ma dal 1992 l'USAF ha cominciato a ritirare i

grossi bombardieri con ala a geometria variabile sostituendoli con i più compatti ma non meno potenti F-15E "Strike Eagle" II.

Il primo "Eagle" (aquila) fu consegnato al 48th FW il 21 febbraio 1992. L'F-15E deriva infatti dall'F-15C ed è stato sviluppato per svolgere due ruoli principali e cioè il bombardamento e l'interdizione in profondità. Ne è scaturita una superba piattaforma con capacità ogni-tempo che mantiene altresì molte delle caratteristiche di superiorità aerea del cugino caccia.

L'F-15E è caratterizzato da strumentazione moderna; i cockpit sono dominati da display multifunzione con tre visualizzatori per il pilota e quattro per il WSO (Weapons Systems Officer). I display possono presentare le immagini dei vari sensori, il radar che segue il profilo del terreno (TFR) e gestire i calcolatori di bordo. Il pilota può vedere le immagini FLIR direttamente proiettate sull'head-up display. I ben dodici punti di attacco sub-alari permettono moltissime combinazioni di configurazione del velivolo. Di routine è l'uso dei due punti d'attacco sotto



le prese d'aria per i pod del sistema LANTIRN (Low-Altitude Navigation and Targeting, Infra-Red, for Night). Gli F-15E hanno tutti una colorazione grigio scura e insegne di nazionalità a bassa visibilità.

L'"Eagle" è in grado di portare 11 tonnellate di carico bellico esterno; è propulso da due turbofan Pratt & Whitney F100 da 10.630 chilogrammi di spinta con postbruciatore, in grado di far staccare il velivolo da terra con un peso massimo di 36.740 chilogrammi!

Assistere al decollo di una coppia di F-15E da circa 300 metri regala una sensazione incredibile: si sente letteralmente tremare il terreno sotto i piedi. In quota, e con una configurazione di otto missili aria-aria, è comunque un caccia in grado di raggiungere Mach 2,5. Potenza e prestazioni dunque, un binomio perfetto.

Con il recente ridimensionamento dell'USAF, peraltro non ancora completato visto che si parla di chiudere un'altra base europea, a Lakenheat sono arrivati a tener compagnia agli "E" pure i cugini maggiori, i monoposto F-15C dell'ex 36th FW di Bitburg (Germania)



che ha chiuso i battenti. Nella base in terra inglese c'è dunque la maggior concentrazione di F-15 d'Europa con una potenzialità doppio ruolo che rispecchia la moderna filosofia dei composit-wing.

Lo slogan coniato durante la Guerra del Golfo e riportato nei patch dei piloti, resta sempre valido: quando la diplomazia fallisce... ci pensa il 48th TFW!

Diego Bigolin

